

n. 163745

MOZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE

COMUNE DI REGGIO EMILIA

16 LUG. 2021

ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'attuazione degli istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 141 del 10/12/2018

I sottoscritti cittadini, residenti nel Comune di Reggio nell'Emilia chiedono che venga inserita all'ordine del Giorno del Consiglio Comunale la presente proposta di iniziativa popolare:

MOZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE PER ASSICURARE CONDIZIONI DI DIGNITA' SUL LAVORO MINIME AI RIDERS REGGIANI: APERTURA BAGNI PUBBLICI LA SERA, UNA TETTOIA PER RIPARARSI DALLE INTEMPERIE, UNA COLONNA DI RICARICA DEL TELEFONO E LA SICUREZZA SULLE STRADE.

Proposta da Riders Union Reggio Emilia e ADL Cobas

Premesso che

- Questa mozione di iniziativa popolare è nata ed è supportata attivamente dall'associazione politica REC – Reggio Emilia in Comune, che ha nel suo statuto la messa in pratica di progetti politici per il governo della città attraverso nuove forme di partecipazione politica municipalista. REC si propone pertanto di promuovere azioni e pratiche che restituiscano potere decisionale ai cittadini e alle loro forme associative;
- Il rider è un lavoratore che effettua consegne a domicilio, per lo più di cibo, spostandosi prevalentemente con cicli o motocicli, per conto di piattaforme online tramite app sul proprio smartphone. Si stima che i rider in Italia siano 60.000, di cui circa 150 nella città di Reggio Emilia.
- Riders Union Reggio Emilia è un gruppo di riders autorganizzatisi in reciproca solidarietà con lo scopo di promuovere miglioramenti delle condizioni lavorative economiche e sanitarie, nonché della sicurezza e dignità lavorativa, di tutti i rider.
- ADL COBAS E.R. È una associazione sindacale di base che promuove i diritti delle lavoratrici e lavoratori
- "il lavoro dei riders è caratterizzato da una intrinseca durezza e pericolosità, dovute tanto a fattori climatici che alle condizioni stradali ed al costante rischio sanitario di esposizione al contagio da Covid-19". A tali difficoltà si aggiunge in diversi casi la situazione di continua precarietà e incertezza economica, dovuta all'assenza di un salario fisso e di tutele lavorative. Casi particolarmente gravi successi sono incidenti stradali dovute alle inadeguate condizioni di sicurezza stradale della viabilità esistente e un caso di rapina, durante la quale il rider si è visto sottrarre smartphone e portafoglio. Inoltre, i rider sono quotidianamente costretti a non poter accedere a servizi igienici sul lavoro, mancanza particolarmente grave nel caso delle lavoratrici.
- Reggio Emilia ha avviato negli anni una campagna di mobilità sostenibile, dichiarandosi città accogliente, che promuove una cultura dell'uso diffuso e quotidiano della bicicletta da parte di tutti i cittadini. In merito è stata recentemente varata la campagna di azioni e servizi per i ciclisti denominata "Velopoli – Reggio Emilia città ciclabile",

Valutato che

Tra gli impegni assunti dalla Regione insieme ai firmatari del **Patto per il lavoro Giovani Più**, anche quello di garantire e tutelare queste nuove forme di lavoro con standard minimi per tutti i lavoratori, a prescindere dalla qualificazione giuridica del loro rapporto di lavoro, in linea con i più recenti indirizzi dell'Unione europea sanciti dal principio 5 "Occupazione flessibile e sicura" del Pilastro europeo dei diritti sociali. A questo proposito le associazioni dei riders dell'Emilia-Romagna hanno incontrato nel Giugno 2021 l'assessore regionale Vincenzo Colla.

Considerato che

Durante tutta l'emergenza pandemica i riders hanno svolto un ruolo cruciale per permettere il funzionamento di una larga parte delle attività di ristorazione in Italia;

Di conseguenza il loro lavoro è stato considerato attività essenziale e per questo mai limitato durante tutto il periodo di restrizioni ai movimenti ed alla realizzazione di attività produttive che stiamo vivendo;

Che il lavoro dei riders è caratterizzato da una intrinseca durezza e pericolosità, dovute tanto a fattori climatici che alle condizioni stradali ed al costante rischio sanitario di esposizione al contagio da Covid-19;

Che le varie migliorie richieste contenute in questo documento faciliterebbero l'uso della bici per l'intera cittadinanza, senza limitarsi ad essere un beneficio unicamente per la categoria lavorativa dei riders;

Tutto ciò premesso:

- visto l'articolo 66 dello Statuto comunale;
- visto l'art. 12 del Regolamento per l'attuazione degli istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia;

IMPEGNA LA GIUNTA

- **Perché venga creata una cabina di regia sulla situazione dei riders reggiani e sulla realizzazione delle proposte successive scritte in questo documento.**

Dovrà essere convocata con regolarità (almeno una volta ogni quattro mesi) la commissione consigliare competente coinvolgendo i proponenti, Riders Union Reggio Emilia e ADL Cobas. Lo scopo di un lavoro sistematico e di lunga durata è la proposizione di ulteriori nuove azioni al fine di garantire la dignità lavorativa, la sicurezza sanitaria e quella stradale dei riders.

- **La realizzazione di una carta cittadina dei riders.** Nell'anno 2018 veniva approvata dal Consiglio Comunale di Reggio Emilia la mozione "CARTA DEI DIRITTI DEI RIDER A REGGIO EMILIA E IN EMILIA ROMAGNA" che chiedeva la realizzazione di un documento congiunto tra associazioni dei lavoratori, imprese del settore e pubblica amministrazione. Documenti analoghi sono stati approvati in diverse città d'Italia, l'esempio che prendiamo ad esempio è il documento approvato il 31 maggio 2018 a Bologna - "Carta dei diritti fondamentali dei lavoratori digitali nel contesto urbano - che aveva tra i firmatari della il Comune di Bologna, i Riders Union Bologna, le forze sindacali e le aziende del settore.

In merito alle azioni da attuare **al fine di garantire la dignità lavorativa** – specie delle lavoratrici - e la **sicurezza sanitaria** dei riders

- **l'apertura dei bagni pubblici** con orario continuato fino alle ore 23:00 per permettere ai riders di accedere ai servizi e poter garantire la loro dignità lavorativa e la sicurezza sanitaria, dei lavoratori e soprattutto delle lavoratrici, nonché dei ristoratori e clienti.
- **la realizzazione di diverse tettoie a protezione dalle intemperie** nei punti di incontro dei riders reggiani in attesa di ricevere commissioni. Tali luoghi sono da identificarsi e concordarsi all'interno del tavolo di confronto regolarmente convocato.
- **la realizzazione di punti di ricarica del telefono in centro città con wi-fi gratuito**, , per permettere ai riders di utilizzare in continuità il loro cellulare, strumento di lavoro essenziale. Tali punti sono da identificarsi e concordarsi all'interno del tavolo di confronto regolarmente convocato;
- **la realizzazione di punti di riparazione fai-da-te**, nei luoghi più frequentati dai rider, per biciclette per piccoli guasti (es. forature) e il montaggio dei pezzi di ricambio più comuni, specialmente camere d'aria, luci di sicurezza e relative batterie. Tali luoghi sono da identificarsi e concordarsi all'interno del tavolo di confronto regolarmente convocato;

In merito alle azioni in tema di **sicurezza stradale** gli estensori di questo documento chiedono:

Di inserire nel triennale dei lavori pubblici del Comune di Reggio Emilia 2021-2023 il rifacimento del tratto pedonale che porta al fast food Mc Donald's di piazza Tien an men da via Niccolò Copernico, includendo nei lavori anche la realizzazione di adeguata illuminazione del vicino attraversamento pedonale sulla tangenziale.

Si precisa che tale richiesta in tema di sicurezza stradale è da considerarsi come urgente, tenuto conto della frequenza di utilizzo del tragitto da parte dei riders e della frequenza di incidenti dovuti al grave dissesto del marciapiede ed alla totale assenza di illuminazione.